

Comune di Vidracco (Torino)

VARIANTE PARZIALE AL PRGC PER L'ADEGUAMENTO AL COMMERCIO, AI SENSI DELL'ART. 17, C. 5 DELLA L.R. 56/1977 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

1. Di approvare il Progetto Definitivo della Variante Parziale al PRGC vigente per l'adeguamento al commercio, ai sensi dell'art. 17, c. 5 della LR 56/1977, costituito dai seguenti elaborati:
 - *Relazione illustrativa*
 - *Verifica di coerenza con il PPR*
 - *Norme di Attuazione*
 - *Tavola 11a, Elementi organizzativi e strutturali del territorio (scala 1:5.000)*
 - *Tavola A ter, Zone urbanistiche, destinazioni d'uso e viabilità: centro abitato scala (1:2.000)*
 - *Tavola 11c, Destinazioni d'uso, interventi edilizi e viabilità: zona "RS" – insediamenti storici (scala 1:1.000)*
 - *Tavola Zone di insediamento commerciale (scala 1:2.000)*
 - *Relazione geologica (redatta dal Dott. Geol. Carlo Dellarole)*
 - *Verifica di compatibilità acustica (redatta dal Dott. Stefano Roletti).*
2. di dare atto che, ai sensi dell'art.17, c.8 della LR 56/1977 e s.m.i., la presente Variante è stata sottoposta a verifica preventiva di assoggettabilità alla VAS (fase di screening), svolta "in maniera contestuale" al Progetto Preliminare (Allegato 1, capitolo 2, punto j.1 della DGR n.25-2977 del 29/02/2016);
3. di dare atto che, in seguito all'acquisizione dei pareri formulati, in data 04/08/2021 l'Organo Tecnico per la valutazione ambientale del Comune ha espresso il proprio parere di esclusione della Variante dalla procedura di VAS;
4. di dare atto che, la Variante determina l'apposizione di vincoli espropriativi, e che sono state espletate le procedure di cui all'art.11 del DPR 327/2001, al fine di garantire la partecipazione degli interessati e, con essa, la legittimità delle previsioni urbanistiche, che costituiscono il presupposto per il successivo compimento dell'attività espropriativa. Il Comune di Vidracco ha pertanto comunicato l'avvio del procedimento diretto all'adozione della Variante Parziale mediante la pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art.11, c.2 del DPR 327/2001 e dell'art.8 della L.241/1990, rendendo noto l'inserimento di previsioni urbanistiche concernenti la costituzione di vincoli preordinati all'esproprio;
5. di dare atto che le modifiche sono compatibili con il Piano di Classificazione Acustica comunale vigente, come attestato nell'apposito elaborato di "Verifica di compatibilità *acustica*" a firma del professionista Dott. Stefano Roletti;
6. di dare atto che le modifiche sono compatibili con la classificazione della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica del territorio, come attestato nell'apposito elaborato di "*Relazione geologica*" a firma del professionista Dott. Geol. Carlo Dellarole;
7. di dare atto che la presente Variante è conforme agli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica regionali e della Città Metropolitana, nonché ai piani settoriali e ne attua le previsioni;

8. di dare atto che, con particolare riferimento al Piano Paesaggistico Regionale e al relativo Regolamento attuativo di cui al DPGR n. 4/R del 22/03/2019, la Variante non coinvolge beni paesaggistici, rispetta le disposizioni cogenti e immediatamente prevalenti ed è coerente con obiettivi, indirizzi e direttive che riguardano le componenti interessate;
9. di dare atto che, come dichiarato nella Determinazione Dirigenziale della Città Metropolitana di Torino n.3513 del 13/07/2021, la Variante non presenta incompatibilità con il vigente Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n.121-29759 del 21/07/2011, e con i progetti sovracomunali, e non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del PTC2 immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati;
10. di dare atto che, in accoglimento delle osservazioni che la Città Metropolitana di Torino ha formulato contestualmente al Pronunciamento di Compatibilità della Variante Parziale con il PTC2, è stata integrata la tabella riepilogativa delle precedenti varianti parziali approvate dal Comune di Vidracco, riportata al capitolo 4 della Relazione Illustrativa e nella presente delibera;
11. di dare atto che il PRG di Vidracco è adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po;
12. di dare atto che, secondo l'Inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di incidente Rilevante, aggiornato al 15/03/2021, il Comune di Vidracco non è interessato da vincoli derivanti dalla presenza sul territorio di attività produttive classificate "a rischio di incidente rilevante" o di aree di danno, esclusione e osservazione relative ad aziende Seveso ubicate in Comuni contermini;
13. di dare atto che la presente Variante presenta le condizioni per essere classificata come "parziale", con riferimento ai disposti di cui all'art. 17, cc. 5, 6 e 7 della LR 56/1977 e s.m.i.;
14. di dare mandato al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti;
15. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs 267/2000.